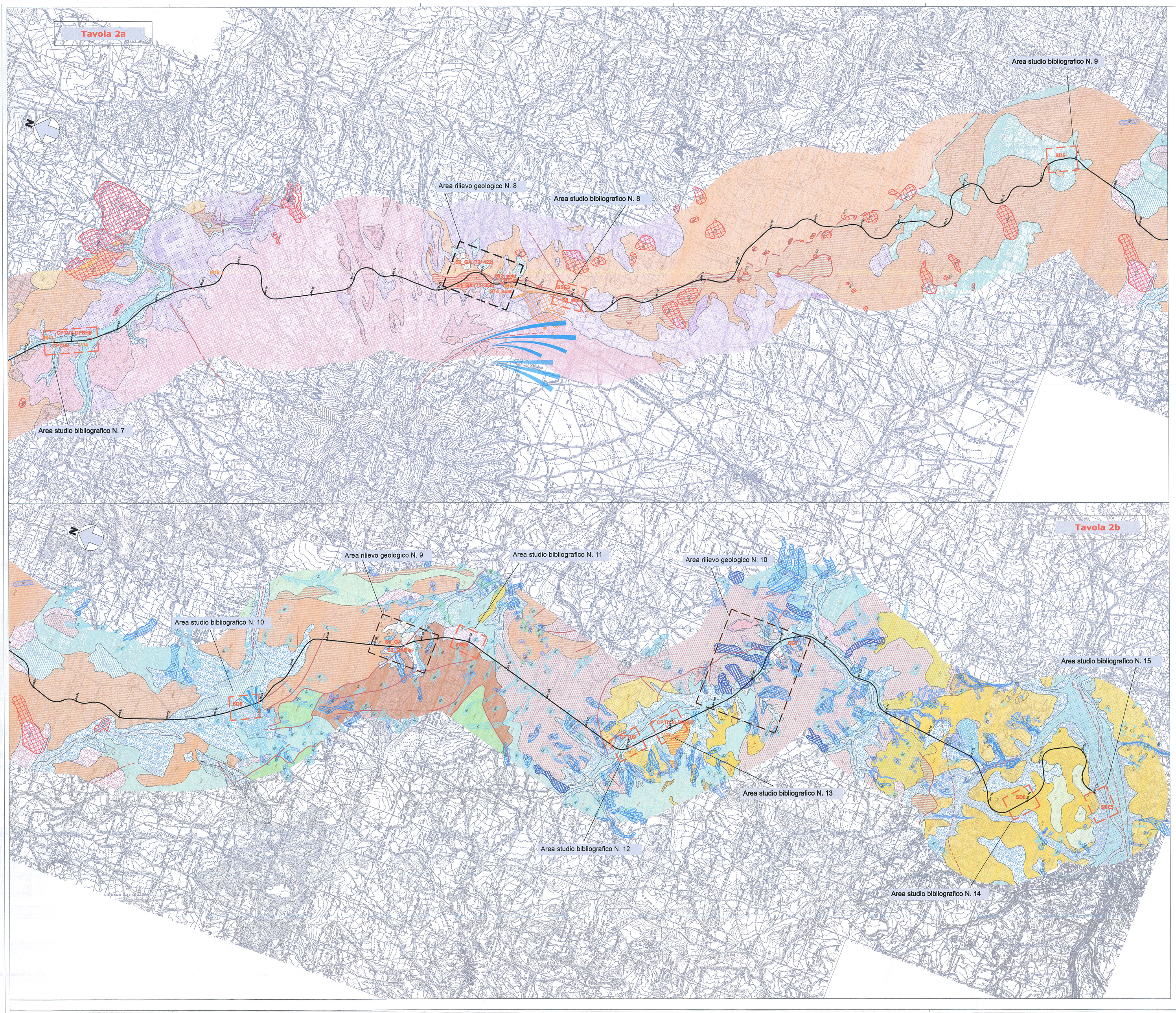


LEGENDA

UNITÀ CONTINENTALI DI COPERTURA

Frana attiva
(a1)
Olocene

Frana quiescente
(a2)
Olocene

Coltri alluvio-colluviali
(b3) Coperture di materiale a granulometria fine (limi e sabbie), con rari frammenti litoidi grossolani; processi di alterazione e/o trasporto di entità limitata o non precisabile.
Olocene

Depositi di versante
(ba) Accumuli lungo i versanti di frammenti litoidi, eterometrici, angolosi, talora stratificati, con matrice sabbiosa o sabbiosa limosa.
Olocene

Depositi alluvionali attuali
(bb) Ghiaie, sabbie e limi dei letti fluviali attuali, soggetti ad evoluzione con ordinari processi fluviali
a) Senza indicazione della granulometria, b) ghiaie prevalenti, c) ghiaie e sabbie, d) sabbie prevalenti, e) sabbie e limi, f) limi e argille prevalenti, g) ghiaie e limi.
Olocene

Depositi alluvionali recenti
(bb) Ghiaie, sabbie e limi dei terrazzi fluviali
a) Senza indicazione della granulometria, b) ghiaie prevalenti, c) ghiaie e sabbie, d) sabbie prevalenti, e) sabbie e limi,f) limi e argille prevalenti, g) ghiaie e limi.
Olocene

Depositi alluvionali terrazzati
(bn) Ghiaie, sabbie e limi dei terrazzi fluviali
a) Senza indicazione della granulometria, b) ghiaie prevalenti, c) ghiaie e sabbie, d) sabbie prevalenti, e) sabbie e limi, f) limi e argille prevalenti, g) ghiaie e limi.
Pleistocene medio - Pleistocene superiore

Depositi lacustri e palustri
(e) Limi, limi argillosi e argille limose di colore bruno e rossastro, a struttura prevalentemente laminata, con diffusi livelli di torba e terreni organici residui; a luoghi si rinvengono passaggi di limi sabbiosi grigi e lenti di ghiaie poligeniche da sub-angolose ad arrotondate. Depositi di lago e paludi d'acqua dolce.
Pleistocene medio - Pleistocene superiore

UNITÀ VULCANO-SEDIMENTARIE DEL MONTE VULTURE

Unità di Cesa Lopasi
(sci) Ceneri fini massive laminate e scorie di colore nero, a luoghi saldate, cui seguono banchi di breccie e strati di ceneri fini e grossi, con lamina ad onda, strutture di impatto e abbondanti clasti litici sedimentari decimetrici (454±48 ka); al tetto della successione, separati da un paleosuolo, sono presenti alcuni metri di ceneri stratificate con evidenti strutture ad onda. Deposito vulcanici. Spessore compreso tra 15 e 30 m. *Pleistocene medio*

Unità di Piano di Croce
(sqc) Lave di colore grigio, fessurate e a struttura porfirica, in appoggio su scorie e ceneri massive con strutture ad onda. Deposti vulcanici. Spessore compreso tra 3 e 6 m. *Pleistocene medio*

Unità del Castello di Melfi
(scm) Lave di colore grigio-piombo, compatte e a struttura porfirica, con strati di ceneri massive nella parte superiore (557±7 ka). Depositi vulcanici. Spessore compreso tra 1 e 20 m.
Pleistocene medio

Unità del Gaudo
(sga) Conglomerati con elementi di natura vulcanica, massivi o a stratificazione incrociata concava, con rare intercalazioni di sabbie grossolane; a luoghi si riconoscono argille e limi sottilmente laminati, con resti vegetali e impronte di radici, con locali ceneri medio-grossolane a stratificazione incrociata e lenti di conglomerati poligenici. Depositi alluvionali e palustri. Spessore massimo circa 12 m.
Pleistocene medio

Unità di Venturuolo
(sve) Pomici di colore grigio-verdastro, in strati prevalentemente decimetrici, alternati a banchi di ceneri massive di colore giallastro, con spiti accrezionali e blocchi lavici monolitologici (534±23 ka); localmente sono presenti depositi epiclastici costituiti da un'alternanza di strati decimetrici di ceneri e pelliti, a laminazione planoparallela e incrociata, con locali paleosuoli di ceneri e pomici. Depositi vulcanici e lacustri. Spessore compreso tra 5 e 8 m.
Pleistocene medio

Unità di Vulture-San Michele
(svs) Ceneri massive con blocchi eterometrici litologici decimetrici alternati a strati decimetrici di scorie e colate liviche.
(601 +- 7 Ka - 628,6 +- 4,7 Ka). (Sub-Sintema di Vulture - San Michele - Carta Geologica M. Vulture; F. 451 Melfi). Spessore massimo circa 500 m. *Pleistocene medio*

Unità di Rionero
(sri) Ceneri fini di colore nocciola e grigio chiaro, in banchi massivi o in strati con strutture ad onda, associati ad orizzonti di ceneri con lapilli accrezionali e di pomici centimetriche biancastre (935±33 ka); verso l'alto passano ad una fitta alternanza di ceneri e pomici con strutture ad onda, di tratta di due unità eruttive separate da un paleosuolo e/o da depositi epiclastici; localmente, alla base dell'unità, si rinviene un deposito di breccie prossimali. Depositi vulcanici ed epiclastici. Spessore massimo di ogni unità ignimbritica circa 10 m. *Pleistocene medio*

- (sri1) Fitta alternanza strati decimetrici di lapilli di cui alcuni più chiari alla base e più scuri al tetto e da minori depositi massivi decimetrici di ceneri gialliastre con clasti dispersi e laminite con strutture inclinate. Sono presenti a vari livelli paleosuoli.
- (sri2) Ceneri fini con letti di lapilli pomicei bianchi centimetrici con strutture inclinate e a onda e da uno strato di pomici di caduta. Sono presenti a vari livelli paleosuoli (612 +- 15 Ka - 655 +- 15 Ka) (Sub Sintema di Rio Nero - Carta Geologica M. Vulture; F. 451 Melfi).
- (sri3)

Unità di Toppo San Paolo
(ssp) Domo di lava di colore grigio chiaro, caratterizzato da una puntinatura rosso-bruna dovuta alla presenza di abbondanti cristalli di granato melanitico (916±6.7 ka). Depositi vulcanici. Spessore impreciso. *Pleistocene medio*

Unità di Fara d'Ofivo
(sfo) Ceneri massive di colore biancastro, in banchi di spessore metrico, con diffuse pomici centimetriche e subordinati strati di ceneri e pomici con strutture ad onda; si tratta di due unità eruttive separate da un paleosuolo e/o da depositi epiclastici localmente, alla base dell'unità, si rinviene un deposito di breccie prossimali. Depositi vulcanici ed epiclastici. Spessore massimo di ogni unità ignimbritica circa 10 m. *Pleistocene medio*

Unità di Spinoritola
(ssi) Conglomerati a elementi prevalentemente sedimentari e secondariamente vulcanici, massivi o a stratificazione incrociata concava (874±7 ka); localmente, isolati nel substrato sedimentario, sono presenti clotti di dimensioni metriche. Depositi vulcanici. Spessore compreso tra 3 e 30 m. *Pleistocene medio*

Unità di Monte Sirico
(smm) Conglomerati clasto-sostenuti di colore bruno, massivi o a stratificazione orizzontale e obliqua, con diffuse intercalazioni di sabbia, limi e argille sottilmente laminate e scarsamente fossilifere. Depositi alluvionali e lacustri. Spessore massimo circa 120 m.
Pliocene inferiore - Pliocene superiore

UNITÀ DELLA FOSSA BRADANICA

Argille Subappennine
(ASP) Argille limose e limi argillosi di colore grigio azzurro a stratificazione poco evidente con sottili intercalazioni di argille marnose, sabbie limose e sabbie medio-fini più frequenti verso l'alto stratigrafico. Nella parte alta della successione si rinviene una porzione costituita da argille limose grigastre, a differenti altezze stratigrafiche sono presenti intercalazioni decimetriche di calcareniti e argille limose grigastre, in strati da sottili a medi. Depositi di bacino. Spessore massimo circa 800 m.
Burdigaliano superiore - Serravalliano

Argille e sabbie del Vallone Meridiano
(BVA) Argille limose e limi argillosi di colore grigio, in strati da medi a molto spessi, in alternanza con sabbie medio-fini di colore giallo-bruno e grigio, in strati da sottili a medi, a con sporadiche intercalazioni di lenti clottoiose. Depositi di piattaforma. Spessore massimo circa 80 m.
Pliocene medio

Arenarie e conglomerati di Castello Schiavo
(BVC) Arenarie medio grossolane di colore grigio e giallastro in alternanza con conglomerati poligenici a ciottoli arrotondati con locale matrice di sabbia calcarea. (Super Sintema di Ariano Irpino - F. 421 Ascoli Satriano).
Pliocene medio

UNITÀ DEL BACINO DI POTENZA - TRICARICO

Unità di Potenza
(TLVa) Conglomerati poligenici massivi o in grossi banchi, a matrice sabbosa di colore rosso e giallastro a luoghi prevalente, con locali intercalazioni di arenarie e lenti di siltiti grigie; alla base sono presenti lenti di arenarie bioclastiche, a laminazione obliqua a basso angolo, con locali passaggi di conglomerati poligenici rossi; a luoghi si rinvengono livelli di calcareniti gialliastre poco cementate, con abbondanti resti di lamellibranchi. (TLVb) Sabbie medio fini e sabbie limose di colore grigio azzurro a giallastro, ben stratificate e a luoghi cementate con sporadici livelli lentiformi di micro-conglomerati. (TLVc) Argille limose di colore grigio chiaro, massive o sottilmente stratificate, in alternanza con siltiti argillose e sabbiose. (TLVd) La parte alta della sequenza sedimentaria è costituita da conglomerati poligenici cementati con ciottoli ben arrotondati a matrice sabbiosa limosa di colore rossastro con intercalazioni di limi sabbiosi e sabbie.
Pliocene medio

Unità di Tricarico
(TCRA) Arenaria medio-grossolana di colore grigio e bruno-rossastro, in strati da medi a spessi, a luoghi poco cementati, con locali intercalazioni di microconglomerati, sabbie e calcareniti bioclastiche con resti di macrofossili. Depositi costieri. Spessore massimo circa 200 m.
Pliocene inferiore

UNITÀ TETTONICA DEL TORRENTE CALAGGIO

Complesso Caotico del Torrente Calaggio
(CCM) Olistostromi di materiali incompetenti rappresentati prevalentemente da argille varicolori inglobanti blocchi di materiali competenti (ex-olistoliti di notilità) e sabbie costituiti da intere porzioni di successioni delle diverse coltri appenniniche che possono raggiungere dimensioni di migliaia di metri cubi.
Paleocene sup. - Pliocene inf.

UNITÀ TETTONICA MONTE ARIOSO

Flysch Numidico
(FYN1) Quarzareniti medio-grossolane di colore grigio o giallo-arancio, in strati da medi a molto spessi, con locali passaggi di quarzosiltiti grigie e subordinate intercalazioni decimetriche di argille marnose, marne e calcari marnosi di colore grigio e grigio-verdastro. Depositi di bacino. Spessore massimo circa 100 m. *Burdigaliano superiore - Langhiano*

Flysch Rosso
(FYR1) Calcareniti bioclastiche di colore grigio e biancastro, in strati da sottili a medi, in alternanza con calcilutiti e calcari marnosi bianchi e rosati, a luoghi bioturbati, e con frequenti intercalazioni di argille, argille marnose e marne di colore grigio, grigio-verdastro e rosso, subordinatamente utilizzabili; localmente si rinvengono calcilutiti e calcari marnosi con lame e noduli di selce grigia e biancastra, in alternanza con argille marnose e argille silicifere di colore grigiastro. Depositi di bacino e base scarpata. Spessore massimo circa 300 m.
Cretacico superiore - Miocene inferiore

UNITÀ TETTONICA GROPPA D'ANZI

Flysch Numidico
(FYN2) Quarzareniti medio-grossolane di colore grigio o giallo-arancio, in strati da medi a molto spessi, con locali passaggi di quarzosiltiti grigie e subordinate intercalazioni decimetriche di argille marnose, marne e calcari marnosi di colore grigio e grigio-verdastro; alla base della successione si rinvengono alternanze di quarzareniti giallo-arancio e marne argillose di colore rossastro. Depositi di bacino. Spessore compreso tra 200 e 350 m. *Burdigaliano superiore - Langhiano.*

Formazione di Paola Doce
(FDO4) Calcareniti bioclastiche di colore grigio, in strati da medi a spessi; in alternanza con calcari marnosi, marne e argille marnose grigie e biancastre, in strati da sottili a medi, con frequenti intercalazioni di arenarie e quarzareniti medio-grossolane di colore giallastro; a varie altezze stratigrafiche sono presenti livelli caotici, spessi qualche metro, costituiti da blocchi arrotondati, di varia natura, in matrice argillosa. (FDO3) Calcareniti bioclastiche di colore grigio e giallastro, in strati prevalentemente sottili, in alternanza con argille limose e argille marnose grigio-verdastre; nella parte alta sono presenti passaggi di marne biancastre e livelli di arenarie vulcanoclastiche di colore verdastro e bruno-giallastro, in strati sottili. (FDO1) Nella parte basale della successione è presente un intervallo di calcareniti, calcilutiti e marne di colore bianco a verdastro, in strati da medi a molto spessi, con frequenti intercalazioni di argille marnose grigie e locali passaggi di diaspri di colore rosso, verde e grigio chiaro. Depositi di bacino e base scarpata. Spessore massimo circa 800 m. *Oligocene superiore - Miocene inferiore*

Formazione di Corleto Perticara
(CPA) Marne calcaree, calcari marnosi e calcilutiti di colore grigio e gialliastro, in strati da medi a molto spessi, con rare intercalazioni di calcareniti fini di colore biancastro, marne e argille marnose bruno-gialliastre e sottili livelli limoso-arenacei; alla base della formazione si rinvengono lenti di argille scagliose policrome con locali intercalazioni calcareo-marnose; nella parte superiore della successione si distingue una porzione costituita da marne calcaree e calcilutiti di colore bianco e gialliastro, in strati da medi a molto spessi, in alternanza con argille marnose grigie, verdi e rosate; localmente si rinvengono intercalazioni di calcareniti bioclastiche e vulcanoclastiche in strati generalmente spessi. Depositi di bacino. Spessore massimo circa 350 m. *Eocene - Miocene inferiore*

Gruppo delle Argille Variegate
(AVR) Argille, argille marnose e marne di colore rosso, verde, nocciola, grigio e gialliastro, in strati da sottili a spessi, con locali intercalazioni di marne calcaree, calcilutiti e calcareniti bioclastiche di colore biancastro, in strati da medi a spessi; talora con selce e diaspri; verso l'alto si rinvengono argille, argille marnose e argille silicifere di colore grigio, in strati da sottili a medi. Depositi di bacino e scarpata. Spessore compreso tra 150 e 400 m. *Cretacico superiore - Miocene inferiore*

UNITÀ TETTONICA VAGLIO BASILICATA

Flysch Rosso
(FYR2) Argille, argille marnose e argilliti di colore rossastro e grigio-verdastro, generalmente laminate, con subordinate intercalazioni di calcari marnosi, calcilutiti e calcareniti di colore rosato e biancastro, in strati da sottili a spessi; a locali passaggi di radiolariti, argille marnose e argille silicifere di colore rosso e verdastro, in strati da molto sottili a sottili. (FYRa) A luoghi è presente una porzione costituita da calciruditi e calcareniti con nummuliti e alveoline di colore grigio, in strati da medi a spessi, con frequenti passaggi di calcilutiti biancastre e sporadiche intercalazioni di marne, marne argillose e argilliti grigie, rosse e verdastre. (FYRb) Localmente si rinvengono argille, argille marnose e argilliti di colore grigio, bruno e rosso-violaceo, talora con selce e diaspri, in strati da sottili a medi, con rare intercalazioni di calcareniti e calcilutiti bioclastiche di colore biancastro. Depositi di bacino e base scarpata. Spessore massimo circa 800 m. *Cretacico inferiore - Miocene inferiore*

Flysch Galestrino
(FYG) Argilliti, marne e calcari marnosi di colore grigio chiaro e verdastro, in strati da sottili a medi, in alternanza con calcilutiti, calcareniti e calcari siliciferi di colore grigio e gialliastro, in strati da medi a spessi; alla base della successione si rinviene un livello di circa 3 m di diaspri e argilliti di colore grigio, in strati generalmente molto sottili. Depositi di bacino. Spessore compreso tra 200 e 350 m. *Cretacico inferiore*

UNITÀ TETTONICA SAN CHIRICO

Formazione di Serra Palazzo
(FAA) Calcilutiti di colore grigio chiaro e biancastro, in strati generalmente sottili, con intercalati e lamina ondulate di marne calcaree grigi-verdi; localmente si rinvengono passaggi di arenarie litiche di colore giallo ocraceo, subordinatamente di calciruditi e argille limose grigastre; a differenti altezze stratigrafiche sono presenti intercalazioni decimetriche di calcareniti e argille limose grigastre, in strati da sottili a medi. Depositi di bacino. Spessore massimo circa 800 m. *Burdigaliano superiore - Serravalliano*

UNITÀ TETTONICA SANNIO

Flysch Numidico
(FYN5) Quarzareniti medio-grossolane di colore grigio o giallo-arancio, in strati da medi a molto spessi, con locali passaggi di quarzosiltiti grigie e subordinate intercalazioni decimetriche di argille marnose, marne e calcari marnosi di colore grigio e grigio-verdastro; alla base della successione si rinvengono alternanze di quarzareniti giallo-arancio e marne argillose di colore rossastro. Depositi di bacino. Spessore compreso tra 200 e 350 m. *Burdigaliano superiore.*

Flysch Rosso
(FYR3) Argille, argille marnose e argilliti di colore rossastro e grigio verdastro con sub ordinate intercalazioni di calcareniti bioclastiche di colore grigio e biancastro in alternanza con calcilutiti e calcari marnosi bianchi e rosati con lame e noduli di selce grigia e biancastra. Sono rappresentati rinvenimenti carbonatici costituiti da calciruditi e calcareniti bioclastiche e siltiti grigie ben stratificate e argille limose grigiastre (FYR3a, Cretaceo sup. pp - Burdigaliano inf.)
Cretacico Infp.p - Cretacico sup. p.p

UNITÀ TETTONICA TUFILLO - SERRA PALAZZO

Flysch Rosso
(FYR4) Argille, argille marnose e argilliti di colore rossastro e grigio verdastro con sub ordinate intercalazioni di calcareniti bioclastiche di colore grigio e biancastro in alternanza con calcilutiti e calcari marnosi bianchi e rosati con lame e noduli di selce grigia e biancastra. Sono rappresentati rinvenimenti carbonatici costituiti da calciruditi e calcareniti bioclastiche e siltiti grigie ben stratificate e argille limose grigiastre (FYR4a, Tortoniano p.p -Langhiano) *Paleogene.*

UNITÀ TETTONICA DELLA DAUNIA

Flysch di Faeto
(FAE) Calcareniti, calcari marnosi e arenarie di colore grigio e biancastro, in strati da sottili a medi, con frequenti intercalazioni di argille, argille marnose e marne di colore grigio e verdastro; localmente sono presenti intercalazioni di brecciole calcaree di colore biancastro e livelli a struttura caotica riferibili a olistoliti e olistostromi. Depositi di bacino e base scarpata. Spessore compreso tra 300 e 400 m. *Langhiano - Serravalliano.*

Flysch Rosso
(FYR5) Argille, argille marnose e argilliti di colore rossastro e grigio verdastro con sub ordinate intercalazioni di calcareniti bioclastiche di colore grigio e biancastro in alternanza con calcilutiti e calcari marnosi bianchi e rosati con lame e noduli di selce grigia e biancastra. Sono rappresentati rinvenimenti carbonatici costituiti da calciruditi e calcareniti bioclastiche e siltiti grigie ben stratificate e argille limose grigiastre (FYR5a, Tortoniano p.p - Langhiano) *Paleogene - Burdigaliano.*

SIMBOLOGIA

- Giacitura
- Orlo di frana attiva
- Orlo di frana inattiva/quiescente
- Orlo di scarpata
- Limite stratigrafico, a tratteggio se presunto
- Faglia di cinematica sconosciuta, a tratteggio se presunta e/o sepolta
- Faglia diretta, a tratteggio se presunta e/o sepolta
- Faglia inversa, a tratteggio se presunta e/o sepolta
- Sovrascorrimento, a tratteggio se presunto e/o sepolto
- Asse di piega anticlinale, a tratteggio se presunto
- Asse di piega sinclinale, a tratteggio se presunto
- Conoide alluvionale
- Tracciato ferroviario esistente (progressiva km)

Area di rilevamento geologico N.#
- Area oggetto di rilevamento geologico

Area di studio bibliografica N.#
- Area oggetto di studio bibliografico

M13 — Indagini geofisiche MASW

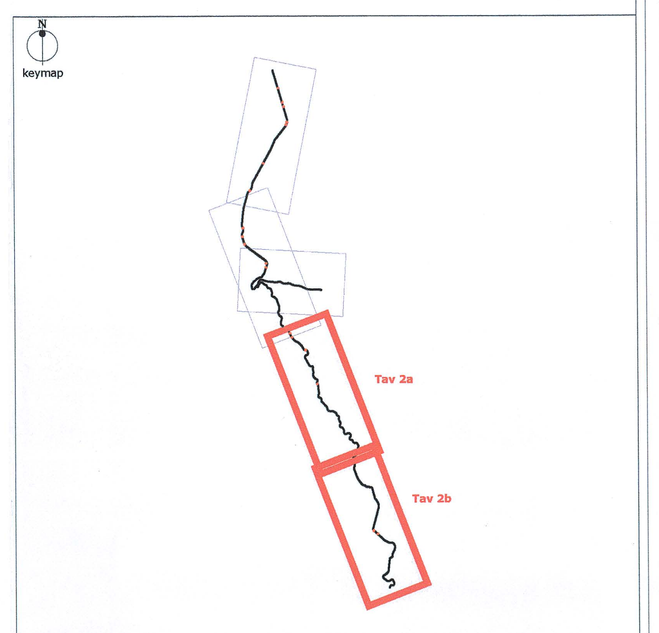
PAI AdB PUGLIA
agg. 18 marzo 2014

PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA
- PG3 — Molto elevata
- PG2 — Elevata
- PG1 — Media e moderata

PAI AdB BASILICATA
agg. 2013

RISCHIO IDROGEOLOGICO
- RI4 — Molto elevato
- RI3 — Elevato
- RI2 — Medio
- RI1 — Moderato
- Area assoggettata a verifica idrogeologica

IFFI
- Colamento lento
- Scivolamento



COMMITTENTE:

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
DIREZIONE INVESTIMENTI
U.O.GEOL. PROGRAMMA INVESTIMENTI DIRETTRICE SUD

PROGETTAZIONE:

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO PER LA REALIZZAZIONE DELLA DIRETTRICE FERROVIARIA NAPOLI-BARI-LECCE-TARANTO

U.O. GEOLOGIA

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA POTENZA-FOGGIA - AMMODERNAMENTO

SOTTOPROGETTO 2 - ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO, SOPPRESSIONE P.L. E CONSOLIDAMENTO SEDE

CARTA GEOLOGICA DI INQUADRAMENTO TAVOLA 2/3

SCALA: 1:25000

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
IA0X	00	D	69	G3	GE0001	002	A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	S. Tedoldi	Marzo 2015	A. Zoccolan	Marzo 2015	G. Lastrap	Marzo 2015	F. Mantesso Marzo 2015

ITALFERR S.p.A. Dott. Geol. Francesco Mantesso Ordine Geologi Piemonte n. 140

File: IA0X00D69G3GE0001002A.dwg

n. Elab.: 2/3

Lo. G